

MELANIA: SPUNTA NUOVO GIALLO, CHI HA SPOSTATO IL CELLULARE?

26 Gennaio 2012

TERAMO – Chi ha spostato il telefonino cellulare di Melania Rea?

È questo l'ultimo mistero nel giallo della mamma di Somma Vesuviana (Napoli) uccisa lo scorso 18 aprile a Ripe di Civitella (Teramo), omicidio per cui è accusato il marito, il caporal maggiore Salvatore Parolisi, che a febbraio comparirà a processo per omicidio aggravato.

Dalla perizia sui telefoni cellulari, infatti, riconsegnata in procura da due consulenti, emerge che il telefono della vittima, quando ha ricevuto le chiamate e gli sms dell'amica Sonia, nel primo pomeriggio di quella drammatica giornata, non era nel punto in cui è stato ritrovato.

L'apparecchio si trovava dietro al casotto di legno che ha attutito il passaggio delle onde elettromagnetiche e quindi ha impedito all'apparecchio di essere raggiungibile.

Chi, quindi, ha spostato il telefono? Quando il corpo della giovane è stato ritrovato, il 20 aprile, il cellulare era lì vicino.

Non è stato sicuramente Parolisi, poiché nessuna traccia del suo dna è stata trovata sull'apparecchio.

Dunque potrebbe essere stato, secondo gli inquirenti, lo stesso autore della telefonata anonima che, da una cabina, ha avvisato che nel bosco c'era il cadavere di una donna.

Potrebbe essere arrivato sul luogo e aver visto, per prima cosa, il cellulare. Potrebbe averlo preso e poi, facendo qualche passo indietro, aver scoperto il cadavere.

Poi, terrorizzato, lo avrebbe rigettato a terra.